

□ **Mozione n. 332**

presentata in data 14 febbraio 2018

a iniziativa del Consigliere Maggi

“Contributi concessi al Comune di Monte San Vito per il progetto “A9. Città sicura”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Con delibera di Giunta Regionale n. 765 del 16/07/2007 la Regione Marche stabiliva di sostenere progetti di enti locali, finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza, determinando modalità e criteri per il finanziamento degli interventi in compartecipazione;
- Con Decreto del Direttore del dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile n. 128/DPS del 28/11/2007 si approvavano le graduatorie, assegnavano i contributi e impegnavano le risorse, agli enti locali beneficiari tra cui al Comune di Monte San Vito che partecipava come capofila del raggruppamento Monte San Vito, Filottrano, Castelfidardo, Ostra Vetere, con il progetto “A9. Città sicura”;
- Con Decreto del Direttore del dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile n. 66/DPS del 28/04/2008 si liquidava il 50% del contributo assegnato;
- Con Decreto del Direttore del dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile n. 39/DPS del 01/04/2010 si impegnava e liquidava il saldo del contributo assegnato;
- Il pagamento del saldo doveva avvenire, come da delibera GR 765/2007, successivamente alla comunicazione di conclusione dell'intervento e a seguito della presentazione della relazione conclusiva e del rendiconto analitico delle spese sostenute assunto con atto dirigenziale e/o provvedimento di avvenuta fornitura indicante l'importo della spesa;
- In agosto 2016 a seguito dell'interessamento di un consigliere comunale di Monte San Vito presso la Regione Marche, il quale riferiva con nota che nessun lavoro era stato eseguito, quest'ultima domandava con nota 564963 del 11/08/2016 all'Amministrazione comunale “di riferire in relazione a ciò che è stato realizzato grazie al contributo regionale di € 44.232,48 poiché l'art. 10 dell'allegato alla DGR n. 765/2007 prevedeva la restituzione dei benefici concessi, maggiorati degli interessi legali, qualora il progetto cofinanziato fosse stato realizzato in modo non conforme rispetto alla domanda presentata.”;
- La risposta del Comune di Monte San Vito è avvenuta sotto forma di nota del Sindaco che trasmetteva una relazione predisposta dal Segretario Comunale nella quale dichiarava espressamente, tra l'altro, che ad oggi sul territorio di questo Comune non risultano installate telecamere “pubbliche” o comunali, né è possibile avere certezza della completa realizzazione del progetto o degli step effettivamente attuati. Inoltre dichiarava che il Comune non ha mai adottato un atto di approvazione del rendiconto, in quanto il responsabile del progetto (Direttore generale della società XY che avrebbe dovuto realizzarlo) aveva inviato detto rendiconto direttamente alla Regione;

Considerato inoltre che:

- Il Comune di Monte San Vito, si è costituito in giudizio relativamente al fallimento della società XY, per essere ammesso al passivo per il recupero di quanto già pagato alla società come quota comunale del progetto “A9. Città sicura.” in quanto, dichiara, il progetto non è stato completato;

Ritenuto che:

- È quindi acclarato che alcuna telecamera di video sorveglianza sia stata installata sul territorio comunale di Monte San Vito a seguito del progetto "A9. Città sicura";

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale:

- nell'esercizio della funzione attribuitagli dallo Statuto regionale di sovrintendere all'azione amministrativa, ad intervenire attraverso il Segretario Generale della Giunta regionale affinché sia verificata la correttezza procedurale, dalla DGR 765/2007 in avanti, e siano intraprese le iniziative necessarie al recupero dei contributi concessi.